

MUNICIPIO

Lugano, 22 maggio 2009/if
centro inf.: 200.0

ris. mun.: 06/05/2009

Posta A

Onorevoli

- Melitta Jalkanen

- Gianni Cattaneo

Consiglieri Comunali

Rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 191 del 22 ottobre 2008 intitolata "Rifiuti: costi e fastidi, o opportunità di guadagno per i cittadini?"

Onorevoli Signora Jalkanen e Signor Cattaneo,

ci riferiamo all'interrogazione citata in oggetto, del 22 ottobre 2008, relativa alla tematica dei rifiuti e intitolata "Rifiuti: costi e fastidi, o opportunità di guadagno per i cittadini?". Il Municipio di Lugano, preso atto nel corso della sua seduta del 6 maggio 2009 delle indicazioni fornite da parte dei suoi Servizi preposti, risponde di seguito puntualmente alle domande poste.

1a) Sulla base delle esperienze acquisite durante gli ultimi 6 anni, qual'è lo sviluppo delle quantità di rifiuti generati a Lugano, e quali le percentuali di raccolta differenziata?

Si rimanda alla tabella dell'allegato 1.

1b) Qual'è l'evoluzione dei costi assoluti di smaltimento/riciclaggio dei rifiuti negli ultimi 10 anni? È rapportato alla popolazione residente?

Si rimanda alla tabella dell'allegato 2.

1c) Quali e quante ditte sono autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti della Città di Lugano? Quali di queste si occupano di riciclaggio? Come viene assegnata la concessione e qual'è la sua durata?

Le ditte sono le seguenti: ACR, Vismara & CO SA, Flli. Maffi, Ochsner SA, Giovanni Agustoni SA. Tutte si occupano di riciclaggio dei rifiuti. I mandati vengono normalmente attribuiti mediante concorsi pubblici, dove la durata, che varia da uno ad alcuni anni, viene definita di volta in volta. Alcuni dei contratti sono stati acquisiti dai comuni nel frattempo aggregati e prevedono modalità diverse, che vengono ridiscusse e aggiornate a mano a mano che se ne presenta l'opportunità e la possibilità, con lo scopo di razionalizzare e uniformare il più possibile la raccolta nei quartieri.

2) Quali soluzioni prevede il Municipio per incentivare anche i cittadini che non abitano in prossimità di un Ecopunto, o che non dispongono di abitazioni spaziose e automobili, a fare raccolta differenziata?

Riteniamo che gli ecopunti siano al momento attuale la soluzione ideale per lo smaltimento dei principali rifiuti riciclabili. Al momento in cui il sistema a tre livelli sarà completamente attuato su tutto il territorio cittadino (necessiteranno ancora alcuni anni), si penserà alle modalità per implementarlo e migliorarlo ulteriormente.

3) Non pensa il Municipio che i grandi contenitori per RSU permettono notevoli risparmi di manodopera nella raccolta dei rifiuti, ma che una maggiore percentuale di raccolta differenziata, permetterebbe dei risparmi ancora più elevati nello smaltimento?

Il possibile risparmio è strettamente legato alle spese di raccolta. Maggiori differenziazioni richiedono più veicoli e personale, che corrispondono a maggiori costi di raccolta, a fronte di minori spese di smaltimento.

4) Non pensa il Municipio che come prima misura, a costo zero, sarebbe utile creare un mini-Ecopunto ovunque c'è più di un contenitore interrato? Basterebbe cambiare le etichette che indicano il materiale da depositare. Al massimo un contenitore RSU, gli altri per raccolta differenziata. (In attesa della raccolta differenziata del componente umido, la limitazione della capienza per RSU servirebbe anche per evitare l'odore sgradevole del materiale accumulato tra infrequenti svuotature).

I contenitori attuali sono stati dimensionati in base alla popolazione e all'attuale massa di rifiuti prodotta. In futuro, qualora diminuissero le necessità per i rifiuti solidi urbani a favore di un incremento di quelli riciclabili, saranno modificati (facilmente) i contenitori attuali. Se oggi procedessimo alla trasformazione in contenitori per riciclabili la maggior parte di quelli per RSU, si riscontrerebbe sicuramente il problema dei sacchi abbandonati all'esterno dei contenitori pieni o, peggio, infilati in quelli per i riciclabili.

Per il momento il problema degli odori non si presenta, se non in casi rari e puntuali, con cause precise che vengono affrontate e risolte quando si presentano.

5) Che strategia intende adottare il comune per la raccolta del componente umido presso le economie domestiche, le cucine professionali, e altre aziende che producono scarti adatti ad essere trasformati in energia in un impianto biogas? (E ovviamente impossibili come carburante in un forno a griglia).

La strategia sarà elaborata quando sarà definito il tipo e il luogo del futuro impianto; peraltro attualmente, da quanto ci risulta, lo stesso è previsto in misura preponderante per gli scarti vegetali. Certamente i produttori professionali di scarti umidi (mense, ristoranti, negozi alimentari, ecc.) e le ditte che li servono dovranno consegnare i loro scarti direttamente al nuovo impianto.

6) Quali misure concrete ha preso il Municipio per diminuire l'aggravio economico dovuto ai RSU?

Dal 2010 i costi diminuiranno di ca. 2 milioni di franchi, per l'entrata in funzione del nuovo impianto d'incenerimento cantonale. Inoltre l'attuazione dell'attuale sistema porta naturalmente ad una diminuzione dei costi. Non si può infine dimenticare l'effetto in questo senso delle aggregazioni, che con la razionalizzazione delle raccolte e le economie di scala,

fornisce l'opportunità di diminuire poco alla volta i costi di raccolta.

7) La strategia "Rifiuti zero" è sostenuta da molti esperti del ramo dello smaltimento, e applicata con grande successo in molti comuni, tra cui alcuni svizzeri. In questa ottica, molti comuni europei hanno reintrodotta la raccolta porta a porta. Il Municipio di Lugano ha una strategia "Rifiuti zero"?

Il Municipio di Lugano per il momento non ha definito una strategia "rifiuti zero".

7b) Se la risposta a 7) è no, perché non è stata adottata?

Perché al momento non è ritenuta realisticamente realizzabile in chiave comunale, siccome non dipende dalla raccolta (di competenza comunale), bensì dallo smaltimento (di competenza cantonale) e soprattutto dalla produzione (di competenza federale e oltre).

7c) Quali sono gli obiettivi numerici del Municipio: kg di rifiuti pro capite? Kg di RSU pro capite? Percentuale di riciclaggio?

Gli obiettivi numerici non sono definiti in modo assoluto, ma l'intenzione è quella di aumentare i quantitativi delle frazioni riciclabili con conseguente riduzione dei RSU, fino al raggiungimento progressivo dei parametri usualmente misurati in Svizzera.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signora Jalkanen e Signor Cattaneo, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

Allegati:

- . allegato 1: statistiche annuali rifiuti urbani
- . allegato 2: costi di smaltimento

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Direttore Operativo
- . Direzione DSU